



Cons. Eleonora Mattia



**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto: Mancato rinnovo contrattuale di n. 50 lavoratori e lavoratrici
“somministrati” presso la ASL Roma 5**

PREMESSO CHE

l'Azienda Sanitaria RM 5 rappresenta il punto di riferimento sanitario di una vasta e popolata area territoriale;

RILEVATO CHE

presso l'Azienda Sanitaria Rm 5 non sono stati rinnovati i contratti per n. 50 lavoratori e lavoratrici amministrativi cosiddetti “somministrati” in ragione del fatto che vengono forniti da una agenzia interinale, la Randstad;

CONSIDERATO CHE

sin dal periodo pandemico questi stessi lavoratori e lavoratrici hanno garantito i servizi sanitari con diligenza, professionalità, senso del dovere e delle Istituzioni fornendo un contributo significativo e del quale oggi non possiamo dimenticarci e tantomeno disinteressarci;

PRESO ATTO CHE

i n. 50 lavoratori e lavoratrici, che oggi si sono visti privare della loro occupazione, erano stati assunti proprio per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid 19, quando non c'erano le graduatorie aperte e non si potevano espletare i concorsi, salvandoci in un momento tanto critico ed oggi noi li ringraziamo privandoli del diritto di lavorare;

RITENUTO CHE

in uno stato di diritto non si possa dare legittimazione ad una prestazione lavorativa "usa e getta" e tantomeno trattare i lavoratori e le lavoratrici come numeri e non come persone;

CONSIDERATO CHE

i suddetti lavoratori e lavoratrici hanno tentato di far sentire la loro voce protestando davanti alla sede legale dell'ASL Roma 5 e proclamando, altresì, una giornata di sciopero;

le organizzazioni sindacali – Cgil, Cisl e Uil – si sono mobilitate ed hanno immediatamente denunciato l'inaccettabilità della decisione assunta dalla società e tentato inutilmente, in questi mesi, di instaurare un dialogo sia con la società interinale, la Randstad, che con l'azienda sanitaria per trovare una soluzione condivisa alla questione, il cui tentativo non solo è fallito ma rischia anche di ripercuotersi, in ultima istanza, sui livelli di assistenza sanitaria che devono essere garantiti ai pazienti;

ACCERTATO CHE

il sistema sanitario della nostra regione non può permettersi di subire un'ulteriore riduzione del personale;

INTERROGA

il Presidente della Regione con delega alla Sanità per sapere quali iniziative intenda intraprendere al fine di tutelare i diritti dei 50 lavoratori e lavoratrici "somministrati" della Asl Roma 5 e scongiurare il pericolo di lasciarli senza lavoro.

Avv. Eleonora MATTIA